

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	C.I.D.A.S Società Cooperativa a r.l IMPRESA SOCIALE
TITOLO DEL PROGETTO	ESTATE RAGAZZI 2025
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) TERRITORIALE Distretto Centro-Nord (Ferrara)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il territorio Unione Terre e Fiumi (Comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana) presenta un numero di giovani della fascia d'età 11-19 anni pari a **2.002** (Dati dell'Ufficio Statistica della Provincia di Ferrara al 1° gennaio 2023), tendenzialmente equamente distribuiti fra i due sessi (1.033 maschi e 969 femmine). L'area è caratterizzata da elevata incidenza di minori stranieri a forte rischio di: emarginazione socio-economica, abbandono scolastico e formativo, scarsa partecipazione alle iniziative sociali, culturali ed educative a causa dell'alta dispersione territoriale. I giovani adolescenti del territorio subiscono fenomeni di forte disgregazione sociale avendo a disposizione limitati spazi di espressione e coinvolgimento diretto. Dal 1999 la Cooperativa CIDAS realizza a Ferrara e provincia progetti educativi e ludico-ricreativi caratterizzati da un approccio partecipativo e interculturale all'interno delle scuole primarie e secondarie, dei centri di aggregazione giovanile e dei servizi educativi extrascolastici. In particolare, nel territorio di riferimento, fin dal 2013 la Cooperativa è fortemente radicata nei servizi a favore degli adolescenti. Il personale di CIDAS operante all'interno del progetto possiede specifiche competenze per il supporto a minori in condizioni di svantaggio socio-culturale ed educativo e portatori di disabilità.

In coerenza con gli obiettivi previsti dal bando, il progetto si prefigge di: 1. ridurre l'emarginazione sociale e la dispersione territoriale dei giovani, coinvolgendoli in attività aggregative ed educative extra scolastiche capaci di promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva; 2. costruire un gruppo coeso, offrendo occasioni di scambio e innescando dinamiche aggregative che permangano anche a conclusione del progetto; 3. sostenere il ruolo socio-educativo degli adulti, favorendo la costruzione di relazioni significative con le figure del territorio coinvolte nelle attività; 4. acquisizione di competenze digitali al fine di insegnare agli adolescenti come appropriarsi dei media diventando utilizzatori critici e produttori responsabili; 5. aumentare il senso di appartenenza al territorio, promuovendone la conoscenza dei servizi presenti e la loro fruizione così da contrastare la dispersione; 6. favorire l'inclusione dei soggetti più a rischio di esclusione sociale, emarginazione, dispersione e abbandono scolastico, con particolare attenzione alle dinamiche interculturali legate alle diverse provenienze e all'identità di genere; 7. sviluppo della partecipazione attiva dei ragazzi e della peer education; 8. concorrere allo sviluppo di adolescenti con competenze relazionali e fiducia nelle proprie capacità.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO
(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

CIDAS adotta l'approccio di prossimità che si caratterizza per essere un metodo comunitario di integrazione tra i vari professionisti e servizi/realità del territorio nei luoghi di vita degli adolescenti, andando ad individuare i ragazzi nei loro spazi. Fondamentale è la connessione con le attività e la rete creata in questi anni di attività sul territorio che hanno reso la proposta un appuntamento atteso da ragazzi e famiglie. Gli educatori CIDAS agganceranno i giovani e li coinvolgeranno nella costruzione del percorso: dall'ideazione, alla realizzazione e verifica finale. Inoltre, saranno i ragazzi, supervisionati, a contribuire alla animazione degli spazi e delle attività proposte. Nelle varie fasi si utilizzerà la metodologia della partecipazione attiva creando spazi di riflessività sugli obiettivi delle azioni e sulle attività. Così i beneficiari sono i primi creatori delle fasi stesse. Si impiegherà lo strumento della peer education (educazione tra pari), fornendo le competenze necessarie ai ragazzi più grandi al fine di definire i "leader del gruppo" con il compito di guidare i partecipanti nelle varie attività e nella analisi finale. Altra strategia sarà creare strumenti di "appartenenza" e "riconoscibilità" del progetto, prevedendo coi ragazzi la progettazione e realizzazione di una maglietta e una sacca del progetto come oggetto da progettare, realizzare e condividere nel gruppo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

CIDAS con il presente progetto intende dare continuità alle attività realizzate negli scorsi anni. Il progetto, che ha riscosso un importante successo di partecipazione ed apprezzamento, si vuole affermare come promotore di in una rete di azioni co-progettate col partner sociale per potenziare servizi rivolti al target adolescenti sempre più presidio del territorio e di carattere continuativo anche nel periodo invernale. Il presente programma ha l'opportunità di completare e valorizzare l'offerta sul territorio in quella parte dell'anno maggiormente deficitaria di proposte attrattive per i giovani. Il piano prevede la realizzazione di 5 incontri con partenza dai 3 comuni coinvolti: Copparo, Riva del Po e Tresignana. La cooperativa utilizzerà pullman con partenza ed arrivo in ognuno dei tre Comuni, al fine di poter favorire l'aggancio e la partecipazione degli adolescenti più lontani contrastando la forte dispersione che il territorio presenta.

Pre-mappatura del territorio [aprile 2025]. La cooperativa CIDAS, grazie al suo radicamento territoriale nel Distretto centro nord e grazie alla collaborazione e sinergia che da anni porta avanti con le singole amministrazioni locali e ASSP, ha individuato rispetto alle specifiche finalità del progetto un partenariato corrispondente ad attività e proposte valorizzabili, quali: festa di apertura, campus sportivo ed uscite ai vari acqua-parchi selezionati. Inoltre, grazie al confronto con le amministrazioni, si è configurato come obiettivo principale del progetto il contrasto alla dispersione territoriale e l'acqua-parco come il luogo ritenuto più adatto per coinvolgere i ragazzi e per sperimentare le loro competenze. Infine, CIDAS attraverso la mappatura realizzata in questa prima azione, mostrerà ai giovani le opportunità offerte dal territorio, aumentando il loro senso di appartenenza e fornendo loro la conoscenza dei servizi di cui possano usufruire personalmente anche al di fuori del progetto.

Intercettazione dei beneficiari e raccolta iscrizioni [maggio-giugno 2025]. Per contrastare la dispersione territoriale saranno individuati adolescenti e preadolescenti, con particolare attenzione per i casi a rischio di marginalità sociale, dispersione scolastica e marginalità territoriale attraverso un lavoro sinergico portato avanti da CIDAS e ASSP. In particolare CIDAS realizzerà e distribuirà un volantino promozionale e una campagna social, per promuovere il coinvolgimento sia dei giovani, sia dei soggetti pubblici e privati del territorio.

Inoltre valorizzerà le reti territoriali formali e informali di cui fa parte: scuole come soggetto principale (grazie anche all'uso del registro elettronico), famiglie, associazionismo, partner del terzo settore gestori di servizi educativi. Grazie alla collaborazione delle amministrazioni saprà individuare anche canali innovativi e altri progetti con cui dialogare per garantire diffusione e raggiungimento della popolazione target. Infine, il ruolo degli educatori sarà fondamentale mediante l'intercettazione dei partecipanti, attraverso l'approccio di prossimità, nei 3 Comuni interessati e attraverso il coinvolgimento delle realtà del luogo (biblioteche, centri aggregativi, bar, fermate dell'autobus). ASSP individuerà anche i beneficiari tra i giovani con maggior disagio appartenenti alle famiglie in carico ai servizi sociosanitari territoriali. Questi ultimi saranno coinvolti da CIDAS in un incontro preliminare per condividere la proposta di supporto e di coinvolgimento dei soggetti. La raccolta delle iscrizioni sarà a cura di CIDAS attraverso la sua presenza sul territorio e l'uso di sistemi on line. Collateralmente, ogni famiglia sarà chiamata a compilare un modulo, in cui segnalare specifiche esigenze del ragazzo. Dopo l'iscrizione, CIDAS convocherà lo staff per discutere, sulla base dei profili dei partecipanti, le strategie operative e la programmazione di dettaglio dei laboratori e delle uscite. Saranno chiamati a partecipare il Coordinatore Pedagogico CIDAS, gli Educatori, i referenti dei laboratori - di ASSP e referenti comunali.

Avvio estate ragazzi [giugno 2025]. Il primo momento di avvio del progetto avverrà attraverso una festa di apertura nel Comune di Copparo, utilizzando uno spazio conosciuto dagli adolescenti beneficiari. Alla festa saranno invitati anche i genitori allo scopo di sostenere il ruolo socio-educativo degli adulti di riferimento. La festa prevedrà un momento iniziale comune con le famiglie, un intervento introduttivo di conoscenza del progetto e di conoscenza reciproca (educatori-famiglie e famiglie-famiglie), un'attività di gioco tra genitori e figli e attività predisposte dagli altri partner di progetto per promuovere il campus universitario che animerà uno dei momenti dell'estate, una merenda comunitaria per dare modo ai ragazzi e alle famiglie di vivere un momento conviviale ed infine le prime attività. In questa occasione agli adolescenti e alle loro famiglie saranno raccontati i servizi presenti sul territorio. Inoltre, i beneficiari avranno modo di co-progettare, secondo la logica della partecipazione attiva, l'intero percorso laboratoriale e di restituzione alla cittadinanza, con il supporto degli educatori, in uno spazio adatto alla creatività ed alla collaborazione, ideare logo ed identità visiva. Esito della co-programmazione sarà una traccia che permetterà alla rete coinvolta di ripensare i temi di fondo delle uscite e del laboratorio, coinvolgendo gli esperti nella loro rivalutazione e rimodulazione.

1 uscita piscina [giugno-luglio]. La prima uscita all'acqua-parco fungerà come momento per l'innesco di dinamiche aggregative ed acquisizione di abilità relazionali in un contesto il quale favorisce la messa in campo delle competenze imparate a scuola e dai genitori. L'obiettivo sarà quello di costruire un gruppo coeso anche al di fuori del progetto. Per realizzare gli obiettivi che i beneficiari hanno individuato si utilizzerà la peer education tramite la responsabilizzazione dei "leader" del gruppo, l'indipendenza e le capacità degli adolescenti.

2 campus sportivo [giugno-luglio]. In collaborazione con le realtà sportive del territorio e valorizzando in particolare quelle attività a maggior valore di socializzazione e interesse per i ragazzi, sarà realizzata una giornata di campus sportivi aperta ai ragazzi, che sperimenteranno vari laboratori mirati, ciascuno riferito ad una disciplina, con lo scopo di promuovere capacità e benefici delle attività all'aperto, dell'uso consapevole del corpo e del movimento. Il campus trasmetterà agli adolescenti conoscenze e competenze utili per promuovere stili di vita sani, vita sociale, attività all'aperto. Il laboratorio presterà particolare attenzione alle dinamiche interculturali legate alle diverse provenienze e all'identità di genere dei beneficiari coinvolti e sarà ristrutturato ad avvio progetto tenendo conto delle tematiche

individuare. I ragazzi saranno inoltre coinvolti nel racconto della giornata, realizzando video e materiali multimediali che raccontino e promuovano l'esperienza vissuta.

3 uscita piscina [giugno-luglio]. Si sfrutterà lo spazio dell'acqua-parco come luogo dove mettere a frutto le conoscenze acquisite nel laboratorio tecnologico e produrre video e contenuti utili alla restituzione del progetto alle famiglie e alla comunità.

4 uscita al mare – verifica del percorso [luglio]. I ragazzi coinvolti nel progetto sfrutteranno l'ultima uscita da svolgersi al mare per analizzare gli incontri precedenti attraverso attività guidate che promuoveranno condivisione e confronto all'interno del gruppo. Questa analisi servirà per verificare la programmazione e trovare nuovi spunti per future progettazioni assieme ai partner. Ragazzi e genitori compileranno infine un questionario anonimo di restituzione.

promozione del progetto e pubblicazione dei video. Il progetto e la sua pubblicazione finale saranno promossi dai giovani stessi con la collaborazione delle realtà partner. Per promuovere il percorso realizzato e favorirne la replicazione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto verrà svolto per la maggioranza delle sue azioni sul territorio dell'Unione Terre e Fiumi (Comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana). Trattandosi di un territorio esteso agli adolescenti partecipanti viene offerto il trasporto ai luoghi del progetto esterni al proprio Comune tramite un pullman loro dedicato. La presenza del mezzo di trasporto facilita l'organizzazione familiare e la partecipazione da parte dei beneficiari che vivono in situazione di emarginazione o svantaggio sociale.

Le azioni non frontali saranno realizzate dagli operatori CIDAS ed ASSP nelle rispettive sedi di lavoro e sul territorio (incontri con i ragazzi e con famiglie ed operatori) secondo l'approccio di prossimità.

La festa di avvio del progetto sarà realizzata nel Comune di Copparo in un parco cittadino con possibilità di luogo coperto in caso di maltempo, un luogo riconosciuto dai ragazzi come significativo.

Le uscite all'acqua-parco avverranno all'interno di 2 acqua-parchi ospitanti vicini ai Comuni coinvolti e al mare vicino al territorio. I quali saranno individuati grazie alla collaborazione con le singole Amministrazioni e con ASSP.

Il campus sportivo avverrà nella nel comune di Copparo, presso parco cittadino attrezzato con strutture sportive all'aperto.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il numero potenziale dei destinatari diretti è di 45 ragazzi fra gli 11 e i 19 anni residenti nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi, tra cui adolescenti: in carico ai servizi sociali territoriali; anche in situazione di disagio personale e/o familiare, relazionale e di inserimento sociale; con difficoltà scolastiche; stranieri in fase di inserimento scolastico; diversamente abili. In base all'esperienza pregressa nelle scorse edizioni del progetto si stima orientativamente che, dei 45 adolescenti beneficiari, circa il 12% saranno minori seguiti dai servizi sociali territoriali e oltre il 10% saranno giovani stranieri. Il numero dei destinatari indiretti si ipotizza: circa 45 famiglie dei minori; 3 Comuni dell'Unione Terre e Fiumi; privati no profit e profit coinvolti nelle attività (circa 15 tra realtà associative e aggregative, parrocchie, esercizi commerciali, etc.); realtà informali; circa 60-70 singoli cittadini coinvolti nelle attività e collettività. I risultati attesi, derivanti dagli obiettivi identificati, a termine del progetto sono:

riduzione dell'esclusione sociale e dell'emarginazione, grazie al rafforzamento delle relazioni con pari e adulti; maggiore conoscenza delle realtà e progettualità presenti sul territorio; aumento del senso di appartenenza al territorio e di essere cittadini attivi; abbattimento di stereotipi e pregiudizi tra giovani e adulti; acquisizione di competenze digitali.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Intorno al progetto CIDAS intende continuare a coinvolgere la rete educante in senso più largo, ovvero tutti i soggetti che possono portare in ogni azione competenza e contributo e stringere nella comunità significative relazioni:

Associazioni culturali, sportive, religiose (AGESCI, Oratorio Don Orione), Ass. delle Contrade, biblioteche, gestori di siti di interesse culturale, storico, artistico, naturalistico del territorio: promuovono il progetto e si rendono disponibili a partecipare alle attività di raccolta del materiale;

Privati vari da coinvolgere come fornitori dei vari elementi necessari alla realizzazione (es. forni locali per la produzione di merende e pasti, gestori di spazi all'aperto per i momenti ricreativi e feste, gestori del servizio locale pubblico-privato di trasporto, servizi grafici e di stampa).

Si continuerà con l'ampliamento della rete delle collaborazioni private grazie alla mappatura e alla correlata attività di networking svolte all'interno del progetto, che porteranno a intercettare anche altre realtà informali e acqua-parchi con cui condividere la programmazione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

CIDAS è presente sul territorio dell'Unione Terre e Fiumi dal 2013 gestendo diversi servizi nella zona in collaborazione con gli Enti pubblici. Tra questi CIDAS collabora con ASSP nell'implementazione dei servizi offerti ai giovani.

Grazie all'expertise e al know how di CIDAS ed alle sinergie già attive le collaborazioni che si prospettano con i soggetti pubblici sono:

ASSP (Azienda Speciale Servizi alla Persona): co-finanzia il progetto; integra la selezione dei beneficiari; raccoglie le istanze particolari delle famiglie; contribuisce a definire il programma specifico sulla base dei bisogni dei minori in carico ai servizi; promuove il progetto; partecipa al monitoraggio; pubblica sul sito web gli elaborati creati dai ragazzi.

Comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana: promuovono il progetto; pubblicano sui siti web dell'Unione e dei comuni coinvolti gli elaborati creati dai ragazzi.

IC Copparo in particolare la scuola Primaria di Copparo, di Berra, di Tamara, la scuola secondaria di I° di Copparo, Ro, Berra; l'IC D.Chendi scuola primaria di Formignana, Tresignana e la scuola secondaria di I° di Tresignana: diffondono l'iniziativa, anche tramite il registro elettronico.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il Coordinatore condurrà il monitoraggio sia in itinere che finale di progetto nei mesi successivi alla conclusione, supervisionando le risorse umane e la traduzione operativa del programma, misurando i risultati attraverso indicatori quali-quantitativi (presenze beneficiari, partecipazione, iniziativa, feedback da ASSP/famiglie, etc.). Gli Educatori somministreranno ai ragazzi un questionario di gradimento finale e trasmetteranno i dati necessari al monitoraggio (presenze, diari) al Coordinatore, segnalando eventuali criticità. Il Coordinatore grazie al personale operante sul campo, redigerà il report finale per ciascun laboratorio, indicando eventuali correttivi, anche in base alle indicazioni della Regione. Infine, l'Equipe Operativa, composta anche dai referenti delle realtà partner, si riunirà ad avvio progetto, alla sua conclusione e ogni qual volta ritenuto necessario.